



Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore
ai sensi dell'art. 24 Legge Regionale 6 dicembre 2012 n. 42
(DGR REGIONE LIGURIA 1281/2013)

In Liguria una strategia per vincere la sfida del cambiamento demografico.

La complessità del quadro demografico

Le persone ultra sessantenni sono oltre 540.000, di cui le donne sono 261.000; gli ultra 65 anni sono 429.120, così suddivisi:

da 65 a 69 anni: 97.177 (donne 53.050); da 70 a 74 anni: 106.181 (donne 58.489); da 75 a 79 anni: 87.638 (donne 50.587); da 80 a 89 anni: 116.557 (donne 74.883); da 90 a 99 anni: 20.842 (donne 15.755); da 100 anni e oltre: 725 (donne 623).

Il segmento di popolazione con più di 80 anni sarà quello che nel prossimo futuro presenterà in assoluto la crescita più rapida.

Il lavoro scientifico, culturale, sociale e politico-istituzionale di questi ultimi 15 anni ci permette di far evolvere il paradigma sociale della persona anziana come “risorsa” verso una nuova definizione più completa della vecchiaia come “arco della vita”.

In sostanza, un paradigma che considera l'invecchiamento come un processo e non come un periodo residuo, quindi come un'epoca della vita considerata nella sua interezza. Tale paradigma si concretizza attraverso una strategia sociale di promozione dell'invecchiamento attivo e di sostegno alle persone anziane che entrano o che si trovano in condizioni di fragilità sociale e/o fisica.

La lettura dei dati demografici ci indica una sfida culturale di lungo periodo per sconfiggere definitivamente tutti gli stereotipi costruiti intorno ai vecchi e alla vecchiaia, investendo sulla società nel suo complesso.

In questo quadro i progressi ottenuti dalla medicina aumentano il benessere delle persone che invecchiano, ma il numero di non autosufficienti è destinato ad aumentare più velocemente della media europea.

Crescono le patologie di tipo cognitivo, mentre si vive sempre più a lungo e le malattie invalidanti si spostano in età più avanzata.

All'aumento del numero degli anziani si accompagnano cambiamenti sociosanitari ed epidemiologici importanti e crescono le cronicità.

Le ricerche indicano uno spostamento in avanti della disabilità ed emerge che le condizioni degli anziani sono migliorate.

Le condizioni di disabilità cronica si affacciano in maniera consistente non più dopo i 65 anni ma dopo i 75 - 80 anni (fascia oltre la quale si stima una quota di non autonomia superiore al 6%).

Tutto ciò rende evidente la necessità di politiche sociali e socio-sanitarie innovative che permettano di programmare e realizzare progetti/azioni per costruire un ruolo sociale attivo delle persone che invecchiano e di mettere in atto politiche sociali per la promozione della prevenzione sociale partecipata, uscendo da un approccio assistenzialistico e medicalizzante, tendente alla marginalizzazione di queste persone.



Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore
ai sensi dell'art. 24 Legge Regionale 6 dicembre 2012 n. 42
(DGR REGIONE LIGURIA 1281/2013)

Oggi in Liguria sono in atto esperienze importanti, programmate e gestite attraverso alcuni diversi progetti tra loro complementari:

- **Gestione del numero Verde Blu regionale;**
- **Interventi di Comunità per anziani (ICA)** con azioni di sostegno agli anziani che stanno entrando o si trovano in condizioni di fragilità sociale e/o fisica, con l'obiettivo di contribuire a farli vivere il più a lungo possibile nella propria abitazione e contesto territoriale
- **promozione dell' Invecchiamento Attivo (IA)** con azioni finalizzate ad affermare e promuovere il benessere sociale, la salute e il protagonismo sociale delle persone che invecchiano;
- **sperimentazione di un progetto**, vinto dalla Regione Liguria su un bando della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Famiglia, per il riconoscimento sociale dell'impegno civile dei volontari anziani che operano in questi progetti attraverso una premialità attribuita con buoni sociali;
- **sperimentazione di un progetto Europeo** promosso anche dalla Regione Liguria denominato "Over To Over", finalizzato a promuovere uno strumento informativo per affrontare i temi dell'abitare degli anziani e di formare volontari su questi temi.

I progetti ICA e Invecchiamento Attivo sono promossi e gestiti, attraverso un "Patto di sussidiarietà", secondo quanto previsto dalla LR 42/2012 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore", in cui è riconosciuta la funzione pubblica sociale dei soggetti del terzo settore, dei quali si promuove la partecipazione nei processi di programmazione e progettazione, riconoscendo e legittimando la loro rappresentanza nell'Organismo Associativo Unitario (DGR 1281/2013 e DGR 978/2014).

La stessa Legge Regionale introduce strumenti innovativi nella gestione dei progetti attraverso i "patti di sussidiarietà", che permettono di valorizzare tutte le risorse territoriali disponibili, di far partecipare ai progetti le varie organizzazioni del terzo settore attraverso bandi di evidenza pubblica, di collegare i soggetti interessati alla gestione del progetto attraverso una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) regionale e Associazioni Temporanee di Scopo in ognuno dei 19 Distretti Socio Sanitari della Liguria.

I due progetti (ICA e IA) così gestiti hanno avuto finanziamenti per il 70% dalla Regione Liguria e per il 30% da parte dei soggetti del terzo settore che hanno partecipato, come valorizzazione del loro apporto.

Con questi progetti si sono ottenuti significativi risultati

Progetto "numero verde blu regionale"

Il numero verde blu è operativo dalle 8 alle 20 di tutti i giorni dell'anno e funzionante attraverso un Call Center regionale che risponde al sabato, la domenica, i giorni festivi e nella settimana dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie nelle 8/9 - 12/15 - 18/20, e punti di ascolto articolati per Province e nel Tigullio funzionanti dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 9/12 - 15/18.



Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore
ai sensi dell'art. 24 Legge Regionale 6 dicembre 2012 n. 42
(DGR REGIONE LIGURIA 1281/2013)

Banche dati collegate al programma informatico in fase di realizzazione.

Totale telefonate ricevute N. 19.603 di cui per richiesta d'informazioni N. 6.728 e per richieste di servizi N. 12.875.

Progetto “Interventi di Comunità per Anziani” (ICA) -

Attività svolte attraverso le associazioni di Volontariato e di Promozione sociale in rete tra loro nei 19 distretti socio sanitari attraverso Volontari.

- **Associazioni coinvolte a livello dei 19 Distretti socio sanitari Totale N. 45**
- **Anziani fragili presi in carico associativo d'intesa con i distretti a cui sono state garantite le seguenti attività di: tele-compagnia - monitoraggio programmato, di sostegno domiciliare relazionale, di interventi sociali saltuari (piccola spesa - farmaci, disbrigo pratiche, accompagnamento trasporto protetto ecc), di socialità (accompagnamento ad un evento ad un centro sociale ecc.) contrasto isolamento anziani ospiti in istituti Totale N. 1.091**
- **Volontari impegnati nelle diverse attività Totale N. 317**

Attività svolte attraverso dalle Cooperative sociali nei 19 distretti socio sanitari attraverso i Custodi Sociali

- **Cooperative sociali coinvolte nei 19 distretti socio sanitari Totale N. 15.**
- **Anziani con fragilità mediamente complesse presi in carico d'intesa con i distretti socio-sanitari Totale N. 1.638.**
- **Custodi Sociali impegnati nelle diverse attività Totale N. 138.**

Progetto “Invecchiamento Attivo”

- **Associazioni coinvolte a livello dei 19 distretti socio sanitari Totale N. 274**
- **Azioni progettuali per l'invecchiamento attivo riguardano attività fisiche, motorie, di apprendimento permanente, di turismo sociale nella regione, di laboratori esperienziali (teatro - canto - pittura - poesia - scrittura) e attività intergenerazionali - interculturali, di tempo libero, di eventi nei centri sociali e/o nei territori, di partecipazione ad eventi culturali (rappresentazioni teatrali di prosa, di opere liriche, visita di mostre, ecc.). per un Totale di N. 293**
- **A completamento delle azioni si è previsto un coinvolgimento di circa 11.000 Anziani.**
- **Previsione di Volontari impegnati nelle diverse attività Totale N. 510**

Progetto sperimentale “Over To Over abitare anziani”

Si è costituita la rete Over To Over regionale, si è definito un codice etico per l'adesione



Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore
ai sensi dell'art. 24 Legge Regionale 6 dicembre 2012 n. 42
(DGR REGIONE LIGURIA 1281/2013)

dei soggetti interessati alla gestione del progetto, si è concluso il corso di formazione per circa 50 volontari, si è convenuto di sperimentare l'apertura di alcuni Sportelli territoriale Over To Over abitare anziani.

Progetto sperimentale della Presidenza del Consiglio Dei Ministri

per il riconoscimento del valore sociale dell'impegno civile dei volontari anziani è in corso di attuazione e prevede un coinvolgimento di oltre 300 volontari.

Il giudizio del FTS Ligure e l'ulteriore proposta

Come Forum Ligure del Terzo Settore esprimiamo un **giudizio positivo** su queste esperienze, pur aperti a eventuali valutazioni di punti ritenuti critici, sottolineando che secondo noi vi sono le condizioni per avviare un consolidamento delle diverse esperienze in atto, riconducendole a sistema in un Patto di sussidiarietà complessivo e unitario.

La **finalità di fondo di una rinnovata impostazione unitaria andrebbe indirizzata** a promuovere l'invecchiamento attivo e il sostegno agli anziani che entrano e/o che sono all'interno di percorsi di fragilità sociale o fisica, rafforzando la collaborazione di rete fra tutti i soggetti coinvolti al fine di contrastare il rischio di isolamento sociale degli anziani.

Questo processo può ricondurre a un **insieme di iniziative** che si possono configurare come **"welfare leggero di prossimità"**, nel quale operano sia associazioni che cooperative sociali, per garantire agli anziani, attraverso la **promozione e gestione di azioni e di attività a bassa soglia**, il loro benessere sociale, la salute e la permanenza il più a lungo possibile nelle loro abitazioni e nel loro contesto territoriale.

In tal senso la nostra esperienza ci porta a proporre un **progetto sociale unitario**, che la Regione potrebbe ritenere di importanza strategica, attraverso un unico Patto di sussidiarietà, secondo quanto previsto dalla LR 42 del 2012, che consolidi le Associazioni Temporanee di Scopo distrettuali, i rapporti che si sono costruiti con i responsabili dei Distretti Socio Sanitari e con le Conferenze dei Sindaci di Distretto e di ASL, rivolto a promuovere in modo condiviso azioni finalizzate:

- **all'informazione e orientamento degli anziani e delle loro famiglie** per agevolarne l'accesso ai servizi e alle attività, consolidando il numero verde blu gratuito, la sua articolazione territoriale con i punti di ascolto e il programma informatico ad esso collegato;
- **alla creazione di uno sportello informativo e di sostegno all'abitare** che dia continuità regionale al progetto europeo "Over To Over abitare anziani";
- **alla presa in carico, da parte dell'Associazione Temporanea di Scopo attraverso le cooperative sociali** d'intesa con i distretti socio-sanitari, di anziani con fragilità sociali e /o fisiche che richiedono per le loro condizioni di età avanzata, di mancanza di sostegni famigliari, di quadro clinico, un monitoraggio sociale più strutturato da eseguire attraverso i Custodi Sociali.
- **alla presa in carico, da parte dell' ATS attraverso le associazioni di volontariato o di promozione sociale** d'intesa con i distretti socio-sanitari, di anziani con fragilità sociali e /o fisiche che richiedono un sostegno attraverso interventi di: tele-compagnia, monitoraggio



Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore
ai sensi dell'art. 24 Legge Regionale 6 dicembre 2012 n. 42
(DGR REGIONE LIGURIA 1281/2013)

sociale programmato, sostegno domiciliare relazionale, interventi sociali saltuari (piccola spesa, farmaci, disbrigo pratiche, accompagnamento e trasporto protetto, ecc), interventi di socialità e di aggregazione (accompagnamento ad un evento, ad un centro sociale, ecc.) gestiti da volontari;

- **al contrasto alla solitudine e all'isolamento di anziani ospiti di istituti**, in particolare chi non ha più alcun rapporto parentale o amicale, attraverso la garanzia di relazione costruita con l'impegno di volontari che si prendono in carico l'anziano anche solo facendogli visita due volte al mese;
- **alla promozione di azioni progettuali per l'invecchiamento attivo** riguardanti attività fisiche, motorie, di partecipazione ad eventi culturali (rappresentazioni teatrali di prosa, di opere liriche, visita a mostre, ecc.), di apprendimento permanente, di turismo sociale nella regione, di laboratori esperienziali (teatro - canto - pittura - poesia - scrittura), attività intergenerazionali - interculturali, di tempo libero, di eventi nei centri sociali e/o nei territori.
- **al rafforzamento del coordinamento di rete di tutti i soggetti coinvolti**, per aumentare l'efficacia degli interventi, rafforzare la comunicazione e la capacità di raggiungere tutti gli anziani, sostenere la partecipazione, accrescere la capacità delle comunità territoriali di agire nella prevenzione dell'isolamento degli anziani.

(documento elaborato e condiviso dal Coordinamento Regionale del FTS Ligure e dai 5 FTS Territoriali di Imperia, Savona, Genova, Tigullio, La Spezia).

Genova, 3 Agosto 2015